"Strada facendo..."

(Mt 10,7)

FOGLIO DI COMUNICAZIONE E COMUNIONE
PARROCCHIA B. MARIA SS. DEL ROSARIO
- PADRI LEONARDINI -
SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT)
EMAIL:TOSTANGELO@YAHOO.IT
WWW.SMROSARIO.ORG

NUMERO 2

Ascoltatelo

Dal vangelo secondo Matteo *(17,1-9)*

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

" Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni... e fu trasfigurato davanti a loro..."

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».
All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.
Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Una buona diagnosi

La seconda tappa del cammino quaresimale ci porta sul monte dove Gesù si trasfigura, anche i discepoli, che sono saliti con Lui, partecipano a questa gloria, un anticipo pasquale. E' la meta che ci attende, ma non avviene automaticamente, richiede impegno, desiderio, ricerca. Proviamo a metterci in cammino. Il primo passo è fare sosta per chiedersi come è la mia vita? Sono veramente felice? Sto bene con me stesso? con Dio? con gli altri?
Il medico prima di prescrivere la medicina fa una buona "diagnosi".
San Giovanni Leonardi nel celebre memoriale al papa Paolo V così scriveva: "*Chi vuole operare una seria riforma religiosa e morale deve fare anzitutto, come un buon medico, una attenta diagnosi dei mali che travagliano la chiesa per poter così essere in grado di prescrivere per ciascuno di essi il rimedio più appropriato*".
Quanto è detto della Chiesa, riferiscilo alla tua vita, "**fai un'attenta diagnosi dei mali che travagliano la tua vita**". **La diagnosi consiste nel fare l'esame di coscienza** che non è un freddo elenco di colpe o una introspezione psicologica. E' invece mettersi di fronte a Dio, lasciare che Dio ci venga incontro con quella parola che ci scruta, ci conosce e ci rivela quello che siamo. Perché **solo la Parola mi può dire ciò che è bene e ciò che è male**.
Così in atteggiamento di preghiera la Parola ti illumina leggendo: "Il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo: Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le tue forze. Guardati dal dimenticare il Signore" (Dt. 6,4.12). La risposta che darò nasce da questo incontro e sarò naturalmente portato a valutare **il mio rapporto con Dio nella vita quotidiana**: dedico tempo a conoscere il mio Dio? Il Vangelo di Gesù? Il mio rapporto è personale, fiducioso, o ricorro a Lui solo nel bisogno di aiuto? Vivo la domenica come "giorno del Signore" oppure mi lascio prendere dalle necessità del lavoro o da un eccesso di divertimento? So coinvolgere la famiglia nel dialogo, nella festa, nella gratitudine?
Quanto proposto è solo una piccola traccia indicativa, la Parola una volta accolta si fa strada da sola e ti conduce nella verità della vita e suscita una risposta di fiducia e di perdono.
Ti sorgerà spontanea l'invocazione del salmo 50 :"Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia: nel tuo grande amore cancella il mio peccato. Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato".
La Parola ha già fatto rifiorire una nuova speranza. Sperimentala in questi giorni santi di cammino quaresimale.

P. Raffaele Tosto, parroco

La penitenza interiore

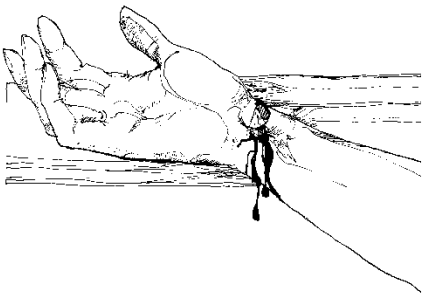
Dal Catechismo della Chiesa Cattolica (1430-1433)

Come già nei profeti, l'appello di Gesù alla conversione e alla penitenza non riguarda anzitutto opere esteriori, "il sacco e la cenere", i digiuni e le mortificazioni, ma la conversione del cuore, la penitenza interiore. Senza di essa, le opere di penitenza rimangono sterili e menzognere; la conversione interiore spinge invece all'espressione di questo atteggiamento in segni visibili, gesti e opere di penitenza [Cf Gl 2,12-13; Is 1,16-17; Mt 6,1-6; Mt 6,16-18].

La penitenza interiore è un radicale riorientamento di tutta la vita, un ritorno, una conversione a Dio con tutto il cuore, una rottura con il peccato, un'avversione per il male, insieme con la riprovazione nei confronti delle cattive azioni che abbiamo commesse. Nello stesso tempo, essa comporta il desiderio e la risoluzione di cambiare vita con la speranza della misericordia di Dio e la fiducia nell'aiuto della sua grazia. Questa conversione del cuore è accompagnata da un dolore e da una tristezza salutari, che i Padri hanno chiamato "*animi cruciatus* [afflizione dello spirito]", "*compunctio cordis* [contrizione del cuore]" [Cf Concilio di Trento].

Il cuore dell'uomo è pesante e indurito. Bisogna che Dio dia all'uomo un cuore nuovo [Cf Ez 36,26-27]. La conversione è anzitutto un'opera della grazia di Dio che fa ritornare a lui i nostri cuori: "Facci ritornare a te, Signore, e noi ritorneremo" (Lam 5,21).
Dio ci dona la forza di ricominciare. E' scoprendo la grandezza dell'amore di Dio che il nostro cuore viene scosso dall'orrore e dal peso del peccato e comincia a temere di offendere Dio con il peccato e di essere separato da lui. Il cuore umano si converte guardando a colui che è stato trafitto dai nostri peccati [Cf Gv 19,37; 1432 Zc 12,10].

Teniamo fisso lo sguardo sul sangue di Cristo, e consideriamo quanto sia prezioso per Dio suo Padre; infatti, sparso per la nostra salvezza, offrì al mondo intero la grazia della conversione [San Clemente di Roma].



Il nostro percorso

Lunedì 21	17.30 Via Matris 18.00 Celebrazione Eucaristica, Vespri 19.00 Incontro genitori 1^ comunione del 29/ 05
Martedì 22	17.30 Via Matris 18.00 Celebrazione Eucaristica, Vespri
Mercoledì 23	17.30 Via Matris 18.00 Celebrazione Eucaristica, Vespri 20.00 Lectio divina
Giovedì 24	18.00 Adorazione Eucaristica e testimonianza dei martiri nella ***VI giornata dei missionari martiri*** 20.00 Adorazione Eucaristica Catechisti 19.00 Incontro genitori 1^ comunione del 05/06
Venerdì 25	***Astinenza*** 17.30 Via Matris 18.00 Celebrazione eucaristica e **Via crucis** per le strade: Chiesa - Via Gramsci- Via Turati - Via Crispi - Via Nitti - Via Giannone - Via Zingarelli - Via De Sanctis - Via Virgilio - Via Pirandello - Via Pirronti - Via Croce - Chiesa.
Sabato 26	17.30 Via Matris 18.00 Celebrazione Eucaristica 19.00 Primo Perdono gruppo del 29/05
Domenica 27	Diacono Ruggiero Lattanzio con noi durante l'Eucaristia delle ore 11.00 e 18.00

25 luglio - 1 agosto

IN GRECIA SULLE ORME DI SAN PAOLO

Iscrizioni e informazioni presso l'ufficio parrocchiale

«Prima di salire sulla croce, Signore,
sei salito sulla montagna
e ti sei trasfigurato davanti ai discepoli perché essi,
vedendo la tua luce, non fossero scandalizzati,
giunta l'ora di attraversare la passione e la morte»
(Liturgia bizantina, Kontakion della festa della Trasfigurazione)